

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Atto del Commissario ad acta delegato interventi rischio idrogeologico:

DECRETO

DCS/2014/18 del 10 dicembre 2014

ASSESSORATO

SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA SUOLO E COSTA. PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO

Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

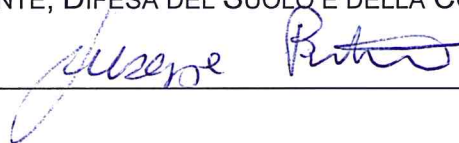
OGGETTO

Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - Ulteriori disposizioni

Pareri/Firme

Parere di regolarità amministrativa

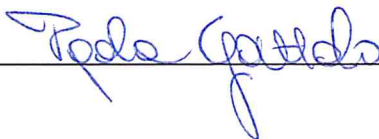
DIRETTORE GENERALE AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA



Autorità emanante

COMMISSARIO AD ACTA

PAOLA GAZZOLO



Adottante

COMMISSARIO AD ACTA

PAOLA GAZZOLO



Firmatario

COMMISSARIO AD ACTA

PAOLA GAZZOLO



Luogo di adozione:

Bologna, 10 dicembre 2014

Premesso che:

- l'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede che le risorse destinate per interventi di risanamento ambientale con delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, vengano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'art. 2, comma 240, prevede inoltre che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalla regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, definendo la quota di cofinanziamento regionale;
- l'Accordo di Programma è stato sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 3 novembre 2010;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, nomina il Prefetto Vincenzo Grimaldi quale Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative all'esecuzione degli interventi individuati nell'"Accordo di Programma";
- l'art.6 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2011 n.3925 "Disposizioni urgenti di protezione civile" autorizza un apposito Stralcio del Piano, relativo agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e l'avvio della messa in sicurezza dei territori individuati ai sensi dell'art.1 comma 3 dell'ordinanza 3850/2010;
- l'Atto integrativo all'Accordo sottoscritto dal Ministro all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 5 maggio 2011, prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 145.872.029,15, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamenti regionali;
- il Decreto del Commissario straordinario n. 1 del 16 maggio 2011 definisce le "Prime disposizioni organizzative e operative relative all'attività del Commissario straordinario nominato con DPCM 10 dicembre 2010" per l'attuazione Accordo di Programma finalizzato

alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 giugno 2011 n. 114, registrato alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, in data 17 giugno 2011 e pubblicato sul BUR n. 96 del 28 giugno 2011, si è recepito il "Piano attuativo dell'Accordo di Programma - Parte A - "Stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpita dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 ai sensi dell'art.6, commi 4 e 5, dell'O.P.C.M. n.3925 del 23 febbraio 2011"" (in seguito Piano attuativo parte A);

- il Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 23 giugno 2011 ha approvato il Piano attuativo dell'Accordo di Programma - Parte B "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo non ricadenti nei territori individuati dall'O.P.C.M. n. 3850/2010 attuabili a partire dal 2011" per l'importo di € 7.621.000,00 e Parte C "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo attuabili a partire dalle annualità 2012-2013" per l'importo di € 14.878.000,00;

Dato atto che:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera prot. n. 0046746 del 4 aprile 2011 ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5578 intestata a "Commissario Straordinario OPCM 3925-11" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- in data 23 Dicembre 2013 è stato sottoscritto dal Ministro all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna il Secondo Accordo Integrativo all'Accordo che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 144.474.050,96, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 63.405.650,96 di cofinanziamento regionale, tra cui sono ricompresi gli interventi cofinanziati con le economie della Legge 267/1998 per complessivi € 2.297.121,32;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", e in particolare l'art. 10, che ha introdotto misure straordinarie per accelerare la realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Preso atto che:

- a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato Decreto Legge, i Presidenti delle Regioni, in forza dell'art. 10, comma 1, del predetto del D.L. n. 91/2014, sono subentrati ai Commissari straordinari delegati per la sollecita realizzazione degli interventi individuati negli Accordi di Programma sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni medesime ai sensi dell'art. 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- i commi 4, 5 e 6 del citato D.L. n. 90/2014 disciplinano i poteri di avvalimento, sostituzione e deroga dei commissari straordinari delegati per la progettazione e realizzazione degli interventi;
- il comma 2 del medesimo D.L. n. 91/2014 prevede la nomina, da parte del Consiglio dei Ministri, di un commissario ad acta in caso di cessazione anticipata del Presidente della Regione;

Visti:

- la comunicazione del 23 luglio 2014 con la quale Vasco Errani, Presidente pro tempore della Regione Emilia-Romagna, ha rassegnato le dimissioni volontarie dall'incarico con decorrenza dal 24 luglio 2014;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2014, registrato alla Corte dei Conti al n. 2545 del 19 settembre 2014, di nomina di Paola Gazzolo quale Commissario ad Acta ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.L. n. 91/2014, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ricompresi nell'Accordo, in ragione della necessità di attuare i

medesimi con celerità;

- la nota 17/09/2014, prot. MEF-RGS 73217 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che comunica la modifica dell'intestazione della contabilità speciale n. 5578 in "COM. ACTA O. 3925-11 e DL 91-14";

Visti inoltre:

- i Decreti n. 1 del 16 maggio 2011, n. 4 del 20 settembre 2011 e n. 1 del 16 aprile 2012, adottati dal Commissario Straordinario Prefetto Vincenzo Grimaldi, con i quali sono state definite le disposizioni organizzative e operative e le procedure per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
- il Decreto n. 11 del 25 giugno 2014, adottato dal Commissario Straordinario Presidente Vasco Errani, con il quale si è stabilito di operare secondo le modalità organizzative in essere definite dal Commissario Grimaldi nei decreti sopra citati;
- il proprio decreto n. 14/2014 avente ad oggetto prime disposizioni organizzative e operative relative alla propria attività di Commissario ad acta nominato ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.L. n. 91/2014 per l'attuazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con il quale sono confermate e fatte proprie le modalità organizzative in essere definite nei decreti commissariali sopra citati, compreso l'avvalimento delle strutture regionali, in coerenza anche con quanto previsto dall'art. 10, comma 4, del D.L. n. 91/2014;

Premesso inoltre che:

- con nota 17/09/2014, prot. MEF-RGS 73217 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato la modifica dell'intestazione della contabilità speciale n. 5578 in "COM. ACTA O. 3925-11 e DL 91-14";
- il Commissario Straordinario con nota 6 giugno 2014, prot. PG.2014.229573 ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un elenco di interventi immediatamente cantierabili per complessivi € 9.465.400,00;
- il Commissario ad acta, nominato con la citata

deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/07/2014, con nota 12 settembre 2014 prot. PG.2014.320315 ha richiesto ai soggetti attuatori di completare celermente la progettazione degli interventi di cui alla nota del Commissario n. PG.229573.2014;

- con nota n. TRI.RegUff.U.0024458 del 17 settembre 2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato il trasferimento sulla sopraccitata contabilità speciale n. 5578 di ulteriori risorse per l'importo complessivo di € 9.465.400,00 per la realizzazione degli interventi di cui alla citata nota 229573/14 allegando i decreti nn.5189 e 5191 del 25/07/1014;
- con propria nota 26 settembre 2014, prot. PG.2014.343734 è stato comunicato alla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "che la progettazione degli interventi finanziati per complessivi € 9.465.400,00 è in corso e che i medesimi si ritengono esclusi dai termini di cui all'art. 1, comma 111 della legge n. 14/2013 ma che in ogni caso si garantirà l'avvio dei cantieri nei primi mesi del 2015";
- con proprio decreto n.15/2014 "Secondo trasferimento fondi alla Regione Emilia-Romagna inerenti l'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di interventi in Comuni non inseriti nella O.P.C.M. 3850/2010" si è provveduto a trasferire alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di € 5.096.352,47, di cui € 5.055.400,00 derivanti dal trasferimento comunicato con nota TRI.RegUff.U.0024458 del 17/09/2014 sopraccitata ed € 40.952,47 da precedenti trasferimenti a favore della medesima contabilità speciale, nonché ad individuare i relativi interventi da realizzare come specificato nell'allegato A del decreto stesso;
- con deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2014, n. 1704 è stato preso atto degli interventi da realizzare individuati dal Commissario ad acta con decreto n. 15/2014 "Secondo trasferimento fondi alla Regione Emilia-Romagna inerenti l'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di interventi in Comuni non inseriti nella O.P.C.M. 3850/2010" che ha provveduto a trasferire alla Regione Emilia-Romagna la

somma di € 5.096.352,47 nonché ad individuare i relativi interventi da realizzare come specificato nell'allegato A del medesimo decreto;

- il comma 111 dell'art. 1 della L. 147 del 27 dicembre 2013 precisa che la mancata pubblicazione del bando di gara ovvero il mancato affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2014, comporta la revoca del finanziamento e la contestuale rifinalizzazione delle risorse ad altri interventi contro il dissesto idrogeologico;
- tutti gli interventi di cui alla nota del Commissario Straordinario 6 giugno 2014, prot. PG.2014.229573 per complessivi € 9.465.400,00 finanziati dal Ministero con i sopraccitati decreti nn. 5189 e 5191 del 25/07/1014, ad eccezione dell'intervento per € 4.340.000,00 finalizzato all'ampliamento della casse del Fiume Secchia che in relazione alla complessità progettuale e alle procedure per la variazione di destinazione d'uso delle aree oggetto dell'intervento non consente di avviare le procedure di gara nei tempi della L. 147/2014, hanno già acquisito il parere favorevole del Comitato Consultivo Regionale di cui all'art. 12 della L.R. 9/2000;
- i limitati tempi decorrenti dalla data della comunicazione del trasferimento dei fondi dal Ministero alla contabilità speciale ovvero il 17 settembre 2014 e la data odierna non hanno però consentito l'acquisizione di alcuni pareri indispensabili per l'approvazione del progetto e per l'attivazione delle procedure di affidamento dei lavori medesimi;
- non avendo avuto riscontro da parte del Ministero alla sopraccitata nota 343734/2014, ma sussistendo il termine del 31 dicembre 2014 fissato dal comma 111 dell'art. 1 della L. 147 del 27 dicembre 2013 e per consentire la realizzazione degli interventi urgenti e prioritario per la riduzione del rischio idrogeologico si ritiene necessario:
- autorizzare i Dirigenti delle strutture regionali oggetto di avvalimento, relativamente agli interventi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2014, n. 1704, e a quelli caratterizzati da particolare urgenza inseriti nell'elenco dei co-finanziamenti regionali, ad approvare i relativi progetti esecutivi con determinazione a contrarre e ad avviare le procedure di gara entro il termine del 31 dicembre 2014 fissando quale termine per la presentazione delle offerte una

data successiva a quella del termine previsto per il rilascio dei pareri in itinere;

- stabilire che i Dirigenti regionali nel caso che le eventuali prescrizioni pervenute durante la fase dell'acquisizione dei pareri comportino modifiche rispetto al progetto esecutivo approvato e posto a base di gara, provvedano ad approvare con propri atti le relative modifiche dandone tempestiva pubblicità nell'ambito della procedura seguita di scelta del contraente;
- di stabilire che i bandi e le lettere di invito relativi agli interventi di cui sopra dovranno specificare che la prosecuzione della procedura di affidamento è subordinata all'assenza di posizioni ostative da parte delle Amministrazioni competenti al rilascio dei relativi pareri, qualora vincolanti, e comunque condizionata dalle eventuali prescrizioni derivanti dalle medesime Amministrazioni;

Dato atto del parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento, espresso dal Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 43/2011, della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2416/2008 e ss.mm. e del decreto del Commissario Straordinario n. 14 del 19 settembre 2014;

Decreta

per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di autorizzare i Dirigenti delle strutture regionali oggetto di avvalimento, relativamente agli interventi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2014, n. 1704, e a quelli caratterizzati da particolare urgenza inseriti nell'elenco dei co-finanziamenti regionali, ad approvare i relativi progetti esecutivi con determinazione a contrarre e ad avviare le procedure di gara entro il termine del 31 dicembre 2014 fissando quale termine per la presentazione delle offerte una data successiva a quella del termine previsto per il rilascio dei pareri in itinere;
- 2) di stabilire che i sopracitati Dirigenti regionali nel caso che le eventuali prescrizioni pervenute durante la fase dell'acquisizione dei pareri comportino modifiche rispetto al progetto esecutivo approvato e posto a base di

gara, provvedano ad approvare con propri atti le relative modifiche dandone tempestiva pubblicità nell'ambito della procedura seguita di scelta del contraente;

- 3) di stabilire che i bandi e le lettere di invito relativi agli interventi di cui sopra dovranno specificare che la prosecuzione delle procedure di affidamento sono subordinate all'assenza di posizioni completamente ostative e vincolanti da parte delle Amministrazioni competenti al rilascio dei relativi pareri, e comunque condizionata dalle eventuali prescrizioni, di cui al precedente punto 2, derivanti dalle medesime Amministrazioni.

Il Commissario ad acta
Paola Gazzolo

